

Youth Guarantee - 4 marzo 2013

I PROGETTI DI ASSOLOMBARDA

Nel piano strategico di Assolombarda per “far volare Milano” le tematiche del lavoro ed education hanno un ruolo centrale. In particolare, tre sono i progetti che riguardano anche gli aspetti della Youth Guarantee.

Progetto “APPRENDISTATO SEMPLICE”

Obiettivo: sviluppare iniziative e proposte per la semplificazione dell'apprendistato in Lombardia. Verrà istituito un gruppo di lavoro misto, Assolombarda-giuslavoristi-aziende, volto a migliorare gli aspetti normativi di competenza regionale e a riequilibrare i maggiori oneri, controlli e gravami della legislazione nazionale che, volendo evitare abusi, ha finito in realtà per scoraggiare nella crisi l'utilizzo dello strumento dell'apprendistato.

Progetto “PARTNERSHIP SCUOLA E IMPRESA”

Obiettivo: creare un ponte diretto tra imprese e istituti tecnici e professionali dei territori milanesi. Verranno identificate reti di imprese e istituti scolastici affiancati per settore, sviluppando piani di studio in alternanza scuola-lavoro, rafforzando l'orientamento diretto al lavoro fin dalle scuole medie in vista di una scelta consapevole dei percorsi formativi.

Progetto “POST-DIPLOMA A MISURA D'IMPRESA”

Obiettivo: realizzare un progetto pilota di formazione terziaria in alternanza scuola-lavoro, individuando percorsi di istruzione tecnica superiore coerenti alle richieste delle aziende, individuando e risolvendo gli aspetti problematici giuslavoristici oggi aperti per l'inserimento in azienda nel corso dell'alternanza scuola-lavoro.



Relazioni con i media
Tel. 02 58370.264/296/347
stamp@assolombarda.it
www.assolombarda.it -  @Assolombarda

Youth Guarantee - 4 marzo 2013

REGIONE LOMBARDIA - INTERVENTI E PROGETTI

I diversi e molteplici interventi di Regione Lombardia della nuova legislatura hanno una priorità comune: l'obiettivo di avvicinare il sistema formativo e l'impresa. Ristabilire quell'alleanza forte tra il sistema educativo e quello dell'impresa.

Regione Lombardia ha proceduto con diversi interventi in tal senso:

- costituiti 56 Poli Tecnico Professionali, reti stabili tra oltre 200 scuole e 400 imprese. Riconosceremo una premialità di 400 mila euro per i Poli che raggiungono i migliori risultati nell'alternanza scuola-lavoro, nel placement degli studenti, nella sinergia tra scuola e imprese;
- un forte investimento di 20 milioni nei prossimi tre anni per l'istruzione tecnica di livello terziario con 18 fondazioni ITS, 33 percorsi Ifts e 29 percorsi di Istruzione Tecnica Superiore l'anno, con un successo occupazionale di oltre il 60% immediatamente al termine del percorso;
- abbiamo sviluppato un solido sistema di istruzione e formazione professionale, scelto da oltre il 18% degli studenti in uscita dalla scuola secondaria di primo grado. Oltre 60 mila studenti con un investimento annuo di 175 milioni di euro, che ha contribuito a ridurre di 5 punti percentuali negli ultimi 4 anni i giovani che abbandonano precocemente gli studi;
- Regione Lombardia ha già di fatto attivato Garanzia Giovani per la transizione dalla scuola al lavoro con Dote Unica Lavoro: ben 9 mila giovani stanno seguendo il percorso di inserimento lavorativo o esperienza di tirocinio.

In tale contesto la Raccomandazione del Consiglio Europeo "Garanzia Giovani" ed il relativo programma nazionale può rappresentare un'occasione per l'ammodernamento dei sistemi educativi e per il lavoro del nostro Paese, avendo recuperato i criteri generali alla base di Dote Unica Lavoro: servizi personalizzati per i giovani sulla base di un paniere di servizi ai costi standard, dall'orientamento al risultato alla concorrenza tra operatori pubblici e privati.

Regione Lombardia è pronta per l'attivazione del piano regionale, che sarà caratterizzato da:

- un coinvolgimento attivo delle istituzioni scolastiche e formative e delle università per gli studenti in uscita dai percorsi formativi;
- una qualificazione di tutti gli operatori specifica per Garanzia Giovani, per dare una reale garanzia di un'esperienza di lavoro o di tirocinio e per dare una risposta concreta ai molti giovani disoccupati.

Youth Guarantee - 4 marzo 2013

REGIONE CAMPANIA - INTERVENTI E PROGETTI

Il sistema integrato delle Politiche del Lavoro della Campania parte nel 2011 con il Piano di Azione "Campania al Lavoro!" destinato principalmente a giovani, donne e disoccupati di lunga durata: nuovo sistema di regole (accreditamento e premialità), centralità dell'impresa, priorità alla formazione on the job, offerta formativa integrata e personalizzata, sostegno all'autoimpresa.

Youth Guarantee rappresenta lo strumento per integrare le misure di "Campania al Lavoro!" all'interno della rete dei servizi per il lavoro, dando vita ad un'azione unitaria e coordinata tra pubblico e privato, su base individuale. Youth Guarantee Campania nasce con la condivisione e il coinvolgimento del tavolo del partenariato sociale e del sistema delle imprese, attori attivi dell'attuazione del programma.

L'universo giovanile in Campania è costituito da 1.122.000 giovani tra i 15 e i 29 anni, di cui 225.000 NEET tra i 15 e i 24 anni.

Le risorse appostate per l'avvio del programma sono pari a circa 200.000.000 di euro.

Lo strumento di funzionamento dei servizi di Youth Guarantee Campania è costituito dalla "dote individuale" modulata a seconda dell'intensità dell'aiuto richiesto erogato attraverso operatori pubblici e privati. La "presa in carico", dopo l'accesso (attraverso i servizi telematici di "cliclavorocampania"), prevede servizi di orientamento, formazione (a catalogo o attraverso la rete dei 100 Poli tecnico professionali costituiti), accompagnamento al lavoro o all'autoimpresa.

Le principali misure di inserimento occupazionale di Youth Guarantee Campania sono:

- Primimpresa (tirocini)
- Più apprendi più lavori (apprendistato nelle sue tre tipologie e Botteghe Scuola)
- Minimi termini (incentivi per la trasformazione di contratti atipici)
- Più sviluppo (bonus occupazione)
- Credito d'imposta
- Microcredito (incentivi anche per start-up)

Youth Guarantee - 4 marzo 2013

REGIONE LIGURIA – INTERVENTI E PROGETTI

Alcuni dati per inquadrare la situazione regionale ligure:

- Mercato peggioramento nell'ultimo biennio del tasso di occupazione giovanile sia limitatamente alla fascia d'età canonica (15-24 anni) sia considerando l'estensione ai 29 anni con una incidenza maggiore per la fascia 25-29 anni;
- Il tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni) arriva in Liguria a superare il 30%: 10 punti percentuali in più rispetto al livello del biennio precedente. Anche per tale dato va rimarcata la particolarità del mercato ligure che vede la maggiore accentuazione delle difficoltà di accesso/permanenza sul mercato del lavoro dei soggetti della fascia 25-29 anni;
- Il dato della dispersione scolastica che ha raggiunto il 17% (crescita esponenziale nell'ultimo triennio) collocando la Liguria al terzo posto tra le Regioni del Nord (dopo Valle d'Aosta e Toscana);
- Il fenomeno dei NEET che nella fascia d'età 15-24 anni tocca in Liguria il 18%.

Questi dati di analisi fanno ed hanno fatto ritenere fondamentale avviare ogni possibile iniziativa che consenta di interagire con il Mercato del lavoro ed offra opportunità immediate e percorribili ai giovani del nostro territorio.

Per questo si ritiene importante la nuova iniziativa Garanzia Giovani, ma per questo soprattutto, già a partire dal 2012, la Regione ha investito risorse ed iniziative per avviare un percorso di accompagnamento per quella fascia di soggetti che rappresentano il futuro per il nostro Mercato e che necessitano di competenze e saperi sempre più in linea con le esigenze delle aziende.

A ciò, in prima istanza, abbiamo cercato di dare prime risposte con il Piano Giovani (varato dalla Giunta Regionale nel 2012 ed attualmente in piena attuazione) che mobilitando risorse per circa 20 milioni di Euro ha messo in campo iniziative per:

- Prevenire la dispersione scolastica e sostenere il successo formativo in raccordo con le istituzioni scolastiche anche mettendo a sistema tutte le politiche dell'orientamento
- Favorire l'inclusione sociale e lavorativa dei giovani svantaggiati (iniziativa "Tutte le abilità al Centro")
- Migliorare l'occupabilità e favorire l'occupazione (Orientamento Apprendistato e Tirocini – Piani Sviluppo settoriali Green e Blue Economy)
- Promuovere lo sviluppo delle competenze e dell'innovazione (Alta Formazione)
- Stimolare un rapporto virtuoso tra generazioni (iniziativa "Antichi Mestieri")
- Garantire a tutti l'accesso alle informazioni e alle opportunità

Iniziative in linea con il Piano nazionale della Garanzia Giovani e che dovranno coordinarsi e non sovrapporsi a questo.

Cosa quindi ci aspettiamo dalla Garanzia Giovani e quale può essere il valore aggiunto dell'iniziativa:

- Tempestività degli interventi attraverso canali di comunicazione dedicati
- Copertura territoriale dei servizi grazie ad una capillare rete di servizi diffusi sul territorio regionale composta da servizi per l'impiego pubblici e privati accreditati
- Attenzione alla non duplicazione degli interventi già attivi ma coordinamento e integrazione degli stessi grazie ad una forte governance regionale
- Valorizzazione dei risultati conseguiti (modalità di riconoscimento economico collegate) soprattutto in termini di inserimento al lavoro dei giovani presi in carico dai servizi
- Coinvolgimento delle imprese al fine di rispondere a reali esigenze del Mercato del lavoro e valorizzazione delle imprese socialmente responsabili.
- Sostenere i processi che riguardano l'incontro tra domanda/offerta di lavoro più che sostenere i sistemi di offerta o le imprese.

Youth Guarantee - 4 marzo 2013

REGIONE VENETO - INTERVENTI E PROGETTI

Nell'ambito del programma europeo "Garanzia Giovani", la Regione del Veneto ha ottenuto l'assegnazione di circa 83 milioni di Euro per far fronte all'emergenza della disoccupazione giovanile veneta, contro i 28 milioni inizialmente assegnati dal governo per le sole 3 province che hanno superato la soglia del 25% di tasso di disoccupazione giovanile (Belluno, Rovigo e Venezia).

La disoccupazione giovanile in Veneto, infatti, si attesta al di sotto la soglia del 25% anche grazie ad un forte sistema formativo strutturato in azioni come la formazione iniziale (ovvero percorsi triennali di istruzione e formazione professionale), lo sviluppo del potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione (assegni di ricerca per laureati e dottorati) e i percorsi di alternanza Scuola-Lavoro per studenti degli Istituti superiori.

L'emergenza riguarda purtroppo tutto il territorio regionale, con un aumento preoccupante della percentuale dei NEET, ragazzi che non sono impegnati né occupati né coinvolti in corsi di studio o formazione, giunta al 17% dell'intera popolazione giovanile veneta.

Dobbiamo far fronte a questa emergenza con azioni innovative e con modalità mirate e dobbiamo farlo subito mettendo a frutto l'esperienza maturata nelle ultime iniziative finanziate con risorse comunitarie.

Solo per citare i bandi più recenti dedicati ai giovani:

- Work Experience (ancora in corso): 22 milioni stanziati, 343 progetti finanziati, 2.829 destinatari coinvolti, 25 sportelli totali
- Tirocini di inserimento lavorativo (ancora in corso): 6 milioni stanziati, 71 progetti finanziati, 680 destinatari coinvolti, 11 sportelli totali
- Progetti di supporto all'avvio di impresa (ancora in corso): 2 milioni stanziati, 6 progetti finanziati, 29 destinatari coinvolti, 4 sportelli totali

Tutti questi bandi seguono la modalità a sportello: la possibilità di presentare progetti ogni 15 giorni, progetti che vengono valutati in soli 15 giorni e quindi avviati in massimo 30 giorni.

Tutti i progetti prevedendo l'obbligo di presentare i progetti avendo già individuato le aziende dove i giovani saranno destinati.

Per incentivare le esperienze in azienda (tirocini) verrà impegnato oltre il 38% delle risorse assegnate al Veneto, mentre il 35% delle stesse sarà destinato alla formazione mirata all'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro. Tale inserimento potrà avvenire anche mediante l'utilizzo di uno strumento sperimentale come la staffetta intergenerazionale.

Una parte delle risorse (circa l'11%) verrà impegnata nelle attività di orientamento specialistico, nello scouting delle opportunità e nei servizi di accompagnamento al lavoro.

I nostri giovani vanno sostenuti offrendo loro nuove opportunità nell'autoimpiego e nell'autoimprenditorialità: quasi 4,5 milioni di Euro (5,3% delle risorse), pertanto, verrà destinato ai servizi di assistenza personalizzata nella costituzione di impresa e supporto allo start up.

Una quota significativa di risorse (5%) servirà per la copertura dei costi per la mobilità professionale. Il restante dell'ammontare complessivo, infine, verrà utilizzato per finanziare i servizi di informazione sul mercato del lavoro territoriale e per il riconoscimento di bonus occupazionali.